



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

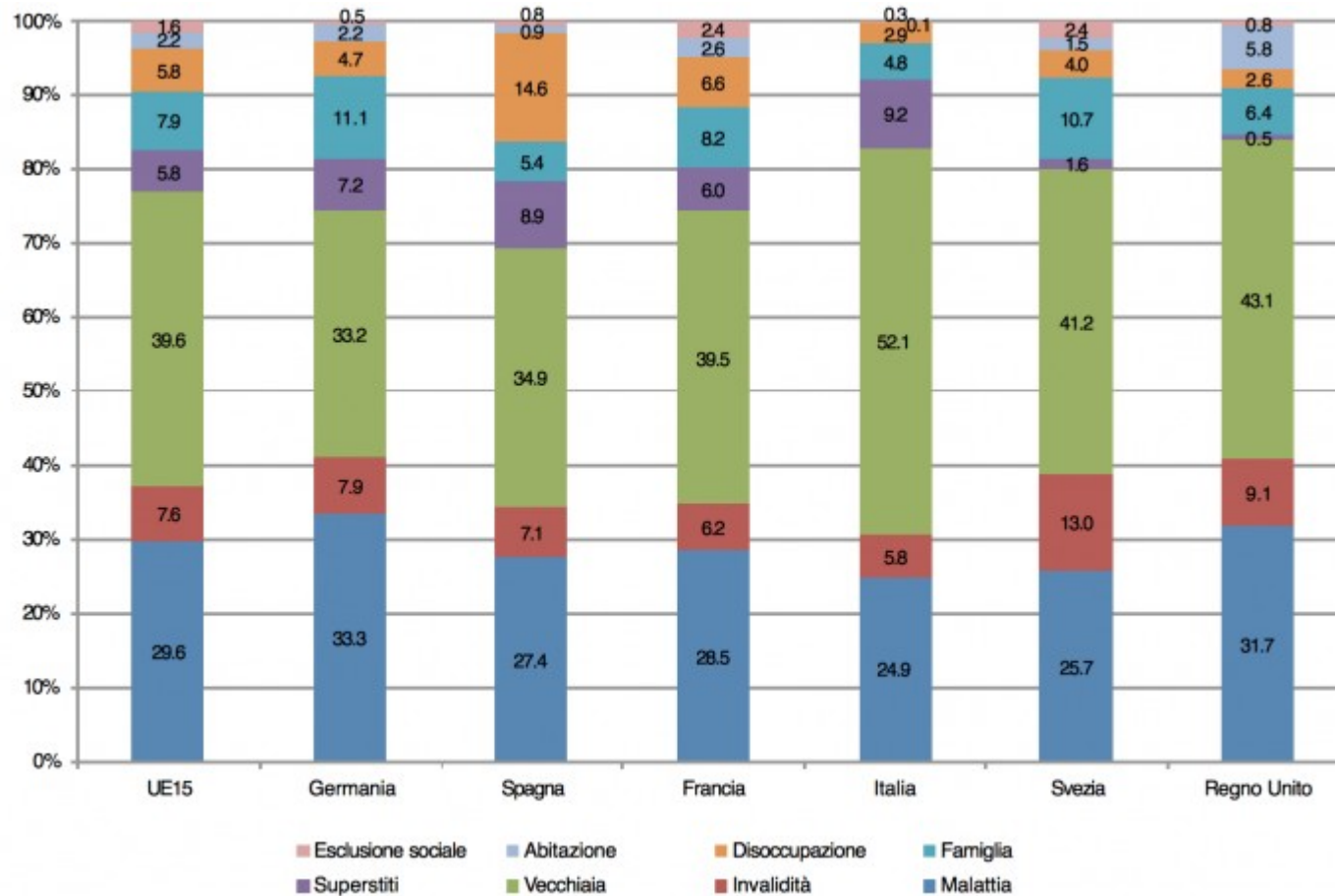
# IL REDDITO MINIMO

Tra universalismo e selettività delle tutele

Mercoledì 17 aprile 2019

Fabio Ravelli  
Dipartimento di Giurisprudenza di Brescia

# La struttura della spesa sociale in Italia



Fonte: Eurostat  
Dati relativi al 2011

Storicamente, in Italia non si è investito molto nella lotta alla povertà...

# E infatti...

«Nel 2017 si stimano in **povertà assoluta** 1 milione e 778mila famiglie residenti in cui vivono **5 milioni e 58 mila** individui; rispetto al 2016 la povertà assoluta cresce in termini sia di famiglie sia di individui»

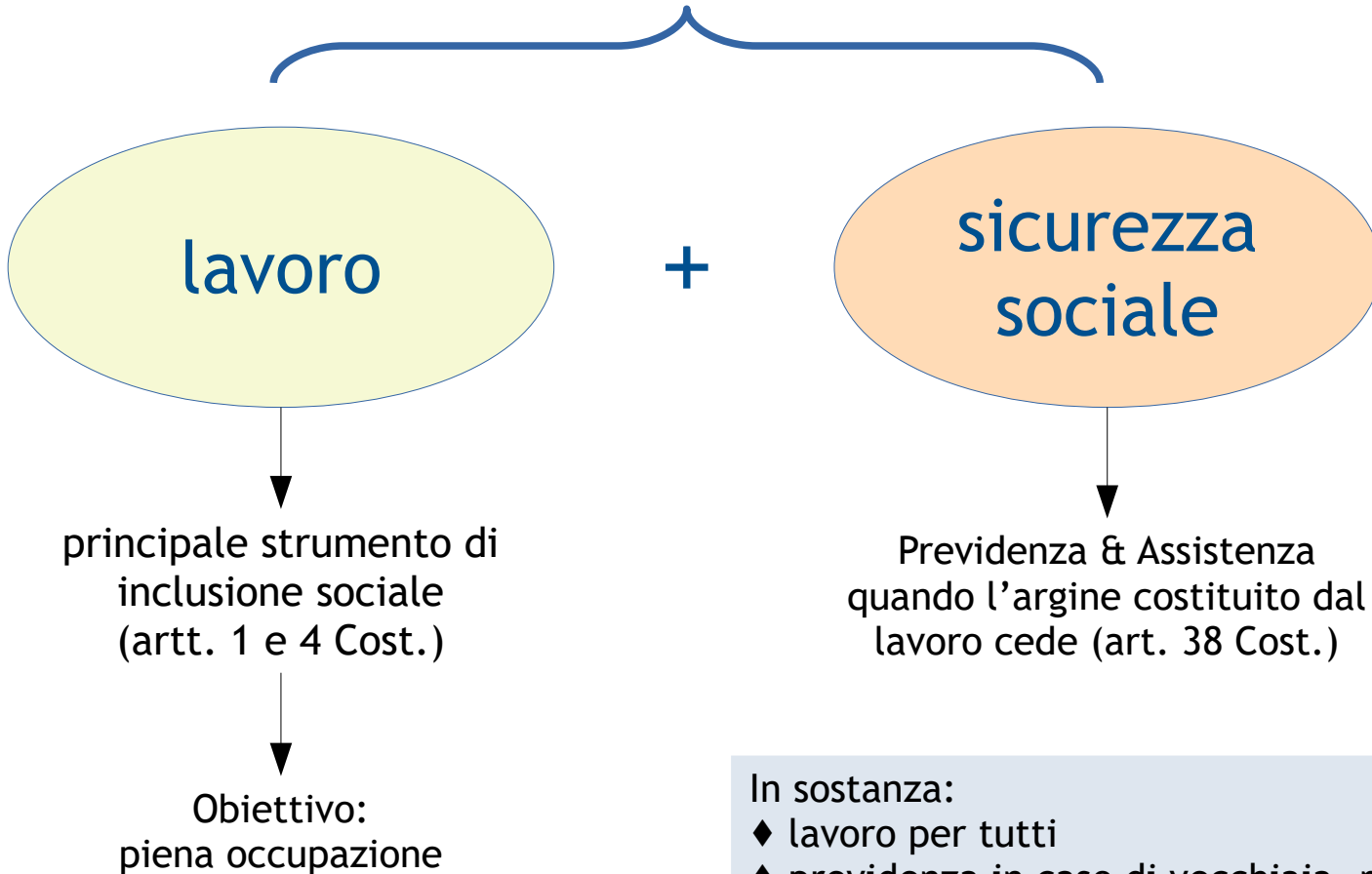
Fonte: ISTAT, La povertà in Italia, 26/6/2018



☞ particolarmente colpite le famiglie numerose e le famiglie di stranieri

# La lotta alla povertà nella Costituzione

Il disegno costituzionale prevede  
due argini contro la povertà



In sostanza:

- ◆ lavoro per tutti
- ◆ previdenza in caso di vecchiaia, malattia, infortunio, disoccupazione involontaria
- ◆ assistenza (in via residuale) per gli inabili al lavoro

# Il cedimento del 1° argine...

## PIENA OCCUPAZIONE?



- Problema generale: ***jobless growth***  
→ la crescita economica (quando c'è) non genera lavoro in modo proporzionale
- Problema specificamente italiano: **tassi di occupazione non elevati** (febbraio 2019: 58,6%)
- il lavoro, anche quando c'è, può non bastare (es. *working poor*)



## ... e del 2° argine

Nella rete di protezione si è venuto a creare un “buco”

Gli strumenti di tutela contro il rischio della disoccupazione involontaria risentono dell'originaria **connotazione in senso assicurativo del sistema** e si ispirano alla logica della solidarietà categoriale

- ◆ beneficiari della tutela contro la disoccupazione sono i “lavoratori”  
→ art. 38, c. 2, Cost.: “i lavoratori hanno diritto che siano preveduti e assicurati, ecc.”
- ◆ ... e nemmeno tutti (es. esclusione degli autonomi)
- ◆ esclusione degli inoccupati



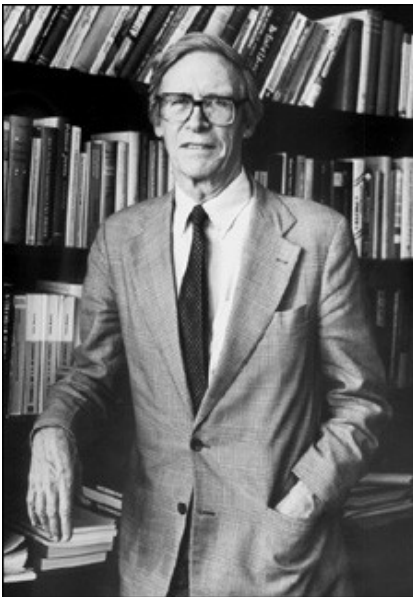


# Possibile soluzione: reddito minimo

## Quale fondamento?

### 1) fondamento “etico”

Cfr. J. Rawls: “minimo sociale”  
come una delle condizioni  
istituzionali richieste in una  
società “equa”



### 2) fondamento giuridico

a) fonti UE: art. 34 Carta di Nizza  
(problema di effettività)

b) fonti interne: artt. 2, 3 e 38 Cost.

dall’interazione dei principi di dignità,  
eguaglianza e solidarietà è possibile  
desumere la previsione di un generale “*jus  
existentiae*”

il reddito minimo è uno degli strumenti  
per tutelare lo *jus existentiae*

# Qualche domanda a cui dare risposta

Ammesso (e non concesso) che siamo d'accordo sull'opportunità di introdurre uno schema di reddito minimo, come lo costruiamo?

- ◆ chi sono i beneficiari?
- ◆ a che titolo?
- ◆ si deve chiedere qualcosa in cambio al beneficiario?
- ◆ come finanziare la misura?



A seconda di come si risponde a queste domande si possono istituire diversi schemi di reddito minimo



# Le due concezioni fondamentali

**REDDITO  
MINIMO  
“UNIVERSALE”**  
(es. reddito di base,  
reddito di cittadinanza)

reddito erogato da una comunità politica a tutti i suoi membri, su base individuale, senza controllo di risorse né esigenza di contropartite, ossia in modo “incondizionato” (cfr. Van Parijs)

**REDDITO  
MINIMO  
“SELETTIVO”**  
(es. reddito minimo garantito,  
reddito di inclusione)

prestazione in denaro, erogata solo a chi ne abbia effettivamente bisogno, allo scopo di combattere la povertà, il rischio di esclusione sociale e per proteggere la dignità del soggetto in difficoltà (finché dura lo stato di difficoltà)

# I destinatari della misura

## Reddito Minimo Universale

- tutti i componenti della comunità che eroga la prestazione
- elargizione su base individuale
- irrilevanza del reddito

## Reddito Minimo Selettivo

- solo i soggetti in stato di bisogno
- prova dei mezzi (es. Isee)
- quale reddito rileva? Quello individuale o quello familiare?



### PROBLEMA COMUNE

Quale titolo di appartenenza alla comunità che eroga la prestazione?  
es. nazionalità o residenza?

# Esempio: il RDC



## Cittadinanza

Essere cittadino italiano o europeo o lungo soggiornante e risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa.



## ISEE

Avere un ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) aggiornato inferiore a 9.360 euro annui.



## Patrimonio immobiliare

Possedere un patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro.



## Patrimonio finanziario

Avere un patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro che può essere incrementato in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e delle eventuali disabilità presenti nello stesso.



## Reddito familiare

Avere un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui moltiplicato per la scala di equivalenza. La soglia del reddito è elevata a 9.360 euro nei casi in cui il nucleo familiare risiede in una abitazione in affitto.

# Il problema della condizionalità

Cfr. J. Rawls: dovremmo dare soldi anche al “surfista di Malibu”?

Detto altrimenti: il beneficio deve essere incondizionato oppure bisogna chiedere qualcosa in cambio?

E, se deve essere “condizionato”, fino a che punto?



# Servono davvero le norme “anti-divano”?

## A) Argomenti a favore del carattere incondizionato della prestazione:

- elimina le difficoltà (e i costi) legate all'accertamento dello stato di bisogno
- elimina lo stigma sociale
- elimina il rischio del depauperamento della professionalità (il soggetto non è obbligato ad accettare 'qualsiasi' lavoro)

## B) Argomenti a favore della condizionalità:

- minimizza il *free-riding*
- favorisce l'attivazione del soggetto
- trova fondamento nell'art. 4, c. 2, Cost.



# Per riassumere...

## Reddito Minimo Universale

### Pro:

- misura egualitaria
- si evita lo stigma sociale del 'means test'
- semplicità di gestione

### Contro:

- costoso (se si vuole corrispondere prestazioni non meramente simboliche)
- incoraggia pratiche di *free-riding*
- ne beneficerebbero anche i ricchi (→ spreco di risorse)

## Reddito Minimo Selettivo

### Pro:

- interviene solo sulle situazioni di reale bisogno
- scoraggia atteggiamenti di *free-riding* e promuove l'attivazione del destinatario
- più in linea con l'art. 4, c. 2, Cost.

### Contro:

- elevati costi di accertamento dello stato di bisogno (mettere la gente al lavoro costa)
- stigma sociale del 'means test'



Gravie